

Domenica prossima nel secondo turno si eleggeranno 316 deputati

Francia: le sinistre alle elezioni con ampio accordo sui candidati

PCF e Federazione bloccheranno i voti sui nomi che avranno maggiori probabilità di battere i gollisti - Anche il PSU invita a votare per il candidato di sinistra meglio piazzato - Lecanuet si ritira per favorire l'elezione del candidato del regime

Dal nostro corrispondente
PARIGI, 25.

Il voto di domenica è ancora al taglio dei partiti e le speranze sono rivolte a domenica prossima, alle 316 circoscrizioni dove si tornerà a votare per decidere l'assegnazione dei 316 seggi in ballottaggio.

spettare la tattica del 1967: così nelle circoscrizioni dove il candidato comunista ha raccolto al primo turno un maggior numero di suffragi, il candidato della Federazione si ritirerà in suo favore e viceversa. Come nel 1967, i comunisti hanno accettato le eccezioni alla regola generale richieste dalla Federazione e ritireranno il proprio candidato, anche se questi è risultato in testa al primo turno, qualora il candidato della Federazione offra più sicure garanzie di successo nei confronti dell'avversario gollista. I federati, dal canto loro, si ritireranno a favore di qualche deputato del «Centro» là dove un centrista può, meglio di un federato, scongiurare il candidato del potere: ma questa operazione avverrà soltanto a favore di quei candidati del centro che

nella scorsa legislatura hanno apertamente manifestato la loro opposizione al regime. In un comunicato pubblicato in nottate, comunisti e federati constatano che «il ricatto della sovversione utilizzata dal potere gollista gli ha permesso di aggrappare tutte le forze reazionarie e di ingannare milioni di francesi che erano tuttavia ostili ai suoi metodi antidemocratici e alla sua politica antisociale».

Anche il PSU ha imparito le conseguenze ispirate all'unità della sinistra ed ha invitato i suoi elettori a far convergere i loro voti sui candidati di sinistra meglio piazzati. Tra i ritiri già annunciati, il più clamoroso è certamente quello del leader del «Centro democratico» Lecanuet, uno

dei pilastri della politica filo-americana e atlantica. Lecanuet, superato nel suo feudo di Rouen dal candidato gollista, ha preferito ritirarsi dalla competizione a favore, naturalmente, del regime. La maggioranza gollista, pur avendo ottenuto un clamoroso successo al primo turno e l'elezione di 145 deputati, non nasconde ora le sue preoccupazioni per gli eventuali cambiamenti di tendenza che potrebbero manifestarsi nel corpo elettorale - come avvenne nel marzo del 1967 - al secondo turno. Così Pompidou ha lanciato un appello agli elettori («Attenzione, la battaglia non è ancora vinta») e scendere gradualmente a 2400 lire di aumento per le pensioni che superano le 80.000 lire al mese.



PARIGI - Le delegazioni del PCF e della Federazione delle sinistre durante uno dei loro recenti incontri

Presentata dal governo al Soviet Supremo

Importante legge di riforma del diritto familiare in URSS

Maggiore autonomia individuale dei coniugi - Assoluta parità giuridica fra figli «legittimi» e «naturali» - In nessun caso sarà possibile rilevare la nascita extramatrimoniale di un bambino

Dalla nostra redazione
MOSCA, 25.

Le due Camere del Soviet Supremo si sono oggi riunite per un'importante sessione chiamata a prendere decisioni legislative in materia di sanità pubblica, di diritto familiare e di diritto agrario e a discutere i problemi della politica internazionale del paese. Nei giorni precedenti, le commissioni permanenti avevano discusso le proposte di legge e approvato le relazioni che le accompagnano. Tra le questioni interne, la nuova legge sulla difesa della

salute che sostituirà quella degli emendamenti legislativi sul matrimonio e la famiglia, il cui progetto è stato sottoposto a un vastissimo dibattito dell'opinione pubblica a partire dal 9 aprile scorso. Il primo testo legislativo presentato alle Camere è quello della difesa della salute. Di esso e della situazione sanitaria del paese si è occupato con un'ampia relazione il ministro Petrovski, che è anche un illustre clinico. Nel 1967, ha detto, lo Stato ha speso per la protezione della salute della famiglia media sovietica (4 persone) 185 rubli contro i 3 rubli e 64 copechi che si registrarono nell'anno precedente. Il meccanismo di questa spesa è stato migliorato, la storia sanitaria dei popoli dell'URSS compresa tra queste due cifre, annovera risultati come la diminuzione della mortalità di quasi quattro volte (essa è attualmente la più bassa del mondo) e la riduzione della mortalità infantile di 10 volte.

L'indirizzo fondamentale della politica sanitaria rimane quello della profilassi e della maggiore purificazione possibile dell'ambiente in cui l'uomo vive e lavora. Il successo di questo indirizzo dipende dall'ampiezza e dalla modernità della ricerca e delle strutture, il che implica un regolare e incessante investimento degli investimenti. Già oggi sono al lavoro 5.000 istituzioni, nelle città e nelle campagne, il cui compito è di assicurare il più elevato regime sanitario e epidemiologico. La dotazione dei posti ospedalieri è adesso di 2 milioni 400.000 unità, ma anche in questo campo è in corso una rapida crescita. In tutto il paese sono in altri 280.000 posti entro i prossimi due anni e nella costruzione di nuovi tipi di stabilimenti ospedalieri.

che tre sono gli aspetti più rilevanti del disegno di legge: un ulteriore rafforzamento della autonomia individuale dei coniugi a cui corrisponde una più precisa delimitazione dei doveri e dei diritti verso la prole e i parenti ascendenti e laterali, e la giusta soluzione del problema dei figli naturali. Per quanto riguarda questi ultimi, si dovranno sostituire quelli, assai discussi, fissati nell'immediato dopoguerra e che partivano dalla esigenza di rafforzare l'istituto familiare dopo la sconvolgente esperienza del conflitto che aveva distrutto milioni di famiglie e, in generale, aperto nuovi problemi di morale pubblica e privata. Pur riservandosi di illustrare dettagliatamente la nuova legge al momento della sua presentazione dinanzi alle camere (il che dovrebbe avvenire domani) ci sembra di poter notare

Enzo Roggi

Quattro soldati nordcoreani uccisi lungo la fascia smilitarizzata

Un comunicato dell'esercito sud-coreano annuncia oggi che in uno scontro a fuoco avvenuto oggi nella parte orientale della zona smilitarizzata sono rimasti uccisi quattro soldati nord-coreani. Da parte sud-coreana non vi sarebbero state vittime. Salirebbe così a 20 il numero dei soldati nord-coreani uccisi in questi ultimi 9 giorni.

Colloquio di Riad a Stoccolma con Gunnar Jarring

STOCOLMA, 25. Il ministro degli Esteri della RAU, Mahmud Riad, è giunto a Stoccolma, dove si è incontrato con il ministro degli Esteri svedese, Torsten Nilsson. Il colloquio era presente anche il ministro degli Esteri danese, Niels-Henning Oerum. Al suo arrivo a Stoccolma Riad ha dichiarato che il governo egiziano desidera riavere il Sinai come mezzo pacifico, ma farebbe vola le decisioni delle Nazioni Unite

Gli studenti protestavano contro la brutalità della polizia

Dopo la serie di manifestazioni di brutali repressioni, durata tre giorni a Rio de Janeiro, gli studenti brasiliani hanno dato vita ieri sera a una grande dimostrazione a San Paolo. Si calcola che circa 15 mila giovani abbiano partecipato ad una protesta contro la brutale repressione poliziesca contro gli studenti di Rio, costata sei morti e centinaia di feriti. La manifestazione si è svolta in modo compatto, autorevole e responsabile e la polizia non ha avuto modo di intervenire.

Forte manifestazione a S. Paolo del Brasile

SAN PAOLO, 25. Dopo la serie di manifestazioni di brutali repressioni, durata tre giorni a Rio de Janeiro, gli studenti brasiliani hanno dato vita ieri sera a una grande dimostrazione a San Paolo. Si calcola che circa 15 mila giovani abbiano partecipato ad una protesta contro la brutale repressione poliziesca contro gli studenti di Rio, costata sei morti e centinaia di feriti. La manifestazione si è svolta in modo compatto, autorevole e responsabile e la polizia non ha avuto modo di intervenire.

Al termine della lunga sfilata che ha percorso le vie principali della città, gruppi di studenti hanno occupato la facoltà di diritto e di filosofia. A questo punto la polizia è intervenuta per sloggiare i giovani. Ne sono nati scontri violenti. Gli studenti hanno dato fuoco ad alcuni mobili della facoltà, che è poi stata facilmente spento. Un piccolo incendio è stato appiccato anche nella sede del giornale «O Estado».



VIETNAM DEL SUD - Elicotteri americani in azione nella zona di Quanc Tri

Vietnam: come i bonzi buddisti

Contro la guerra tre soldati USA si bruciano vivi

Cinque elicotteri e un aereo intruder abbattuti: strage di americani e thailandesi - Vani tentativi di eliminare la «cintura lanciaraazi» intorno a Saigon

SAIGON, 25.

Le operazioni tentate dagli americani per eliminare in qualche modo quella che viene ormai chiamata la «cintura di lanciaraazi» che circonda Saigon si stanno rivelando estremamente costose, oltre che inutili. Stamane, tre grossi elicotteri che dovevano trasportare soldati americani e thailandesi ad una ventina di chilometri a nord-est di Saigon per un rastrellamento diretto appunto ad eliminare presunte basi di lanciaraazi, sono precipitati, mentre altri due elicotteri sono stati abbattuti ad una trentina di chilometri a sud-ovest di Saigon ed a 13 chilometri a sud-est di Karachon-Tetous, in Siria. Gli americani sono morti quando sono stati abbattuti gli altri due elicotteri. Inoltre, da fonte americana, si ammette l'abbattimento di un caccabombardiere «A-1H» intruder a sud del Vietnam, durante i bombardamenti effettuati nelle ultime 24 ore sulla RDV.

Tra ieri pomeriggio e stamane i «B-52» del comando strategico hanno effettuato ben nove bombardamenti a tappeto nel quadro delle operazioni contro la «cintura di lanciaraazi», sganciando migliaia di tonnellate di bombe su zone situate a distanze variabili tra i 70 ed i 20 chilometri dal centro di Saigon, mentre la periferia della capitale è stata battuta da apparecchi pilotati, almeno ufficialmente, da collaborazionisti.

Ormai ultimato l'oleodotto di Tartous, in Siria

DAMASCO, 25. La costruzione delle tre stazioni di pompaggio dell'oleodotto di Tartous, in Siria, è in corso di ultimazione. L'oleodotto, costruito dalla Seam Progetti in diciotto mesi, è lungo 648 chilometri ed ha una capacità annua di 8 milioni di tonnellate. Per i lavori sono state impiegate circa 30 mila tonnellate di tubi e oltre 10 mila tonnellate di attrezzature e macchinari: hanno lavorato all'oleodotto 655 persone, di cui 305 siriani. Il valore delle attrezzature impiegate ha raggiunto i 3 milioni di dollari, mentre il valore dell'opera è di 18 milioni di dollari.

Haiti

Oppositori a Duvalier rischiano la pena di morte

NEW YORK, 25. Cinque fra i più influenti uomini d'affari di Haiti e altri dodici cittadini haitiani stanno per comparire di fronte ad un tribunale militare di Port-au-Prince per rispondere dell'accusa di complicità contro il regime del dittatore François Duvalier. Essi rischiano la pena di morte. La notizia è fornita dal New York Times ed è stata confermata negli ambienti dei fuorusciti haitiani di New York.

Una calma insolita è scesa, sempre secondo fonti americane, sul «fronte nord», cioè sulla zona dove si trovano le basi americane prospicienti la fascia smilitarizzata del 17. parallello. Gli americani la definiscono «una calma preoccupante». Il generale William Rosson, che comanda le forze USA nelle due province settentrionali del Sud Vietnam, ha lanciato un appello ai suoi soldati a «non lasciarsi ingannare da questa calma».

Alla assemblea di Saigon continua a svilupparsi la manovra contro qualsiasi possibilità di una soluzione politica del problema vietnamita. I deputati «cattolici» - in realtà esponenti dell'oltranzismo di destra - hanno chiesto un dibattito sulla «politica americana nel Vietnam». I proponenti hanno come preciso obiettivo quello di ostacolare in ogni modo la creazione di un «governo di coalizione col FNLC».

DALLA PRIMA

Quali sono i contenuti essenziali della proposta di legge?

Proponiamo in primo luogo un aumento sostanziale delle pensioni più basse, e ciò non soltanto per andare incontro alle categorie più povere dei pensionati, ma perché riteniamo che uno dei punti essenziali della riforma, anche in attuazione dell'art. 38 della Costituzione, sia appunto quello di dare un minimo vitale a milioni di lavoratori che hanno pensioni di fame. In concreto, proponiamo: che a partire dal 1. maggio 1968 i minimi di pensione dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, commercianti e artigiani) siano elevati a 20.000 lire; alla stessa data, i minimi per i lavoratori dipendenti dovrebbero raggiungere le 25 mila lire. Tutti i minimi di pensione dovrebbero essere parificati a 30.000 lire mensili a partire dal 1. gennaio 1969. L'aumento delle altre pensioni dovrebbe partire da 10.000 lire al mese per le pensioni comprese tra le 20 mila lire e le 40.000 lire, e scendere gradualmente a 2.400 lire di aumento per le pensioni che superano le 80.000 lire al mese.

Per le donne, è prevista una maggioranza di lire 2.032 al mese onde cancellare il trattamento di inferiorità loro riservato. Per i lavoratori ancora in attività di servizio, proponiamo che la pensione venga rapportata al salario nella misura del 75% a far data dal 1. maggio 1968, e dell'80% a partire dal 1. gennaio 1969. Per rendere più giusto il meccanismo dell'aggiornamento della pensione al salario, proponiamo un sistema di conteggio che elevi le quote di pensione del primo periodo di assicurazione, in modo da favorire, senza danneggiare nessuno, i lavoratori con periodi assicurativi inferiori ai 40 anni. Per le donne, che maturano il diritto a pensione cinque anni prima, si prevede una valutazione particolare dei contributi per consentire loro di maturare una pensione eguale agli altri lavoratori.

Si propone infine che il diritto di pensione per il trattamento più favorevole sia reso permanente e soprattutto che il triennio preso a base per determinare il salario a cui rapportare la pensione, venga preso nell'arco dei 15 anni che rappresentano il punto più elevato della carriera dei lavoratori.

Per quanto riguarda le pensioni di anzianità, se ne propone il pieno ripristino, con due miglioramenti: nel computo dei 35 anni di anzianità contributiva, devono essere inclusi anche i periodi di contribuzione figurativa (servizio militare, ecc.) e l'anzianità richiesta deve essere portata a 30 anni per le donne e i minatori che vanno in pensione a 55 anni.

La nostra proposta prevede inoltre: la istituzione di un congegno per l'aumento automatico delle pensioni in rapporto all'aumento dei salari; la corresponsione, ai pensionati, degli assegni familiari nella misura prevista per i lavoratori dell'industria; la inclusione dei mezzadri e coloni nel regime della assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti; l'abolizione di tutte le trattative ai pensionati che sono costretti a continuare l'attività lavorativa.

Un altro punto essenziale della nostra proposta di legge è quello relativo alla democratizzazione degli enti previdenziali, poiché prevede la modifica degli organi di direzione nei quali i lavoratori dipendenti dovranno avere una larghissima maggioranza. Del resto, su questo quesito, la nostra proposta, presentata, nella passata legislatura, una apposita e completa proposta di legge che ripresenteremo al più presto.

Per quanto concerne il finanziamento, quali sono le proposte contenute nella legge?

Trovata la tomba di Grimau

MADRID, 25. Julian Grimau, il sciatore antifascista svedese ucciso dai franchisti nell'aprile del 1963, è sepolto nel cimitero di Carabanchel situato alla periferia di Madrid.

Sede della polizia israeliana attaccata presso Gerusalemme: dieci morti

BEIRUT, 25. L'organizzazione palestinese «El Fatah» ha annunciato che un «comando» arabo ha deposto una bomba all'interno dell'Hotel Ambassador, vicino a Gerusalemme, sede della polizia militare israeliana: nell'esplosione sono periti 10 militari israeliani, fra cui 3 ufficiali, 5 altri militari sono rimasti feriti ed una parte dell'edificio è andata distrutta. Nella notte del 24 giugno - prosegue il comunicato - vi è stato uno scontro fra militanti di «El Fatah» e israeliani a sud del Kibbutz di Beit Yussef: un mezzo corazzato ed un'autobomba israeliana sono stati distrutti: una diecina di soldati israeliani sono rimasti feriti. Un'altra esplosione patriottica araba, «Al Assifa», annunciata dal canto suo che nella notte del 24 giugno, una sua unità ha attaccato una raffineria nella regione di Rakeb, colpendola con dieci razzi.

Catturati nel Congo 13 soldati portoghesi

KINSHASHA, 25. Trenta soldati portoghesi, provenienti dall'Angola, sono stati catturati nella settimana scorsa a Diolo, un territorio congolese. Lo ha dichiarato a Kinshasa il ministro degli Esteri del Congo, Justin Hornbrogue - ha aggiunto che i tredici uomini, ora in carcere, saranno presentati nei prossimi giorni ai rappresentanti della stampa.

Comunicato di «El Fatah»

Sede della polizia israeliana attaccata presso Gerusalemme: dieci morti

Ormai ultimato l'oleodotto di Tartous, in Siria

Haiti

Oppositori a Duvalier rischiano la pena di morte

Quali sono i contenuti essenziali della proposta di legge?

Augusto Pancaldi